
Fondazione Museke Onlus

**Bilancio sociale dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2023**

Dati Anagrafici	
Sede in	Via F.lli Lombardi n.2
Codice Fiscale	98148960176
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	
Sezione del RUNTS	
Numero Rea	BS-554823
Partita Iva	03691550986
Fondo di dotazione	€ 18.506.811
Forma Giuridica	Fondazione
Attività di interesse generale prevalente	Cooperazione allo sviluppo
Settore di attività prevalente (ATECO)	949940
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	--
Rete associativa cui l'ente aderisce	--
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2023
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	15/04/2024

Lettera del Presidente

Cari amici e care amiche,

quest'anno presentiamo il Bilancio Sociale di Fondazione Museke, uno strumento per condividere con i partner, le istituzioni, le persone e gli Enti del Terzo Settore, la nostra *mission*, la nostra identità e le attività realizzate nel corso dell'anno 2023.

L'agire in partenariato con altri enti, con i quali si condividono obiettivi e strategie, è uno degli elementi che caratterizzano l'operato di Fondazione Museke in quanto permette di introdurre conoscenze e competenze diverse che diventano fonte di arricchimento reciproco, e risulta essere il modo più efficace per rispondere ai molteplici bisogni e alle richieste provenienti dai territori in cui interveniamo.

Il 2023 è stato un anno particolarmente difficile, segnato da un'instabilità politica ed economica che ha avuto forti ripercussioni in tutto il mondo, esacerbando in particolar modo le condizioni di vita di tutte quelle persone che già si trovavano in uno stato di indigenza, ed ha influito inevitabilmente anche sull'azione di cooperazione.

Museke ha voluto rispondere a queste problematiche in modo concreto implementando il suo impegno all'estero, in particolar modo in Burundi e Mozambico, dove ha proseguito e avviato nuovi progetti sanitari, in particolar modo di salute materno-infantile, di lotta alla malnutrizione e alle principali malattie infettive, e formativi.

A ciò si è aggiunto l'impegno sul territorio bresciano dove sono in corso tre progetti che hanno come finalità l'accompagnamento di persone e famiglie, che si trovano in condizioni di povertà o a rischio di povertà, in percorsi di inclusione sul piano delle condizioni economiche, della salute, del lavoro, delle relazioni sociali, affinché possano re-individuare e valorizzare le loro competenze e capacità residue utilizzandole come primo passo verso una maggiore autonomia.

Infine, grazie all'annuale bando erogativo a favore di altre associazioni e fondazioni per il finanziamento di progetti di utilità sociale, negli ambiti d'intervento sociosanitario, di educazione e di formazione, siamo riusciti a sostenere 34 progetti, tra le settantatré iniziative totali presentate.

Agli interventi, attuati nei settori sanitario, sociale, educativo e formativo, sono stati destinati complessivamente 255.570 mila euro, e hanno visto interessati 12 paesi distribuiti in quattro continenti.

Il mio ringraziamento va quindi ai collaboratori, Consiglieri, membri dell'Organo di Controllo, ONG, associazioni, Fondazioni, Università, centri di ricerca e istituzioni pubbliche, che hanno reso possibile tutto quanto è stato realizzato nel 2023, con la speranza che queste collaborazioni possano proseguire nel tempo per implementare le attività a favore delle fasce più svantaggiate della popolazione.

Don Roberto Lombardi

Sommario

§ 1. PREMESSA	3
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	4
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE	6
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE.....	6
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	9
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	16
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ	18
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	53
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	Errore. Il segnalibro non è definito.
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (Modalità attuazione ed esiti)	59

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'“*Ente*” o “*Azienda*” di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,

-
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
 - ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
 - ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
 - ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
 - ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
 - ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
 - ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;

-
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
 - **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
 - **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
 - **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
 - **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE¹

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’*Ente*. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE

Nome dell’ente	<i>Fondazione Museke Onlus</i>
Codice Fiscale	<i>98148960176</i>
Partita IVA	<i>03691550986</i>

¹ Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	<i>Fondazione</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via F.lli Lombardi n. 2, 25121 Brescia</i>
Altre sedi	<i>Via Brescia n.10, 25014 Castenedolo (BS)</i>
Aree territoriali di operatività	<i>La Fondazione esercita la propria attività, in Italia e all'estero, principalmente nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale</i>
Valori e finalità perseguite	<p><i>La Fondazione, che ispira il suo agire ai principi della carità cristiana, con atteggiamento di ascolto e attenzione ai valori culturali e spirituali dell'altro, ha per scopo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- la realizzazione e/o il supporto di iniziative finalizzate alla promozione umana nell'ambito delle strategie di sviluppo delle aree a risorse limitate nei settori sanitario, sociale, educativo, formativo, agricolo, energetico e comunque in ogni settore che possa direttamente o indirettamente contribuire a migliorare le condizioni di vita e di istruzione delle popolazioni svantaggiate;</i> <i>- la promozione delle persone più deboli e indigenti, nel pieno rispetto delle loro identità etniche, culturali e religiose, favorendo e incentivando l'autoresponsabilizzazione e lo spirito di iniziativa personale;</i> <i>- la formazione e la promozione di persone disponibili a condividere esperienze e progetti con i soggetti più bisognosi e ad approfondire il confronto e la condivisione fra realtà quotidiane e condizioni di vita nei paesi a sviluppo avanzato e in quelli a basse risorse;</i> <i>- la realizzazione e la gestione di attività sociali, culturali ed economiche quali centri di formazione scolastica e professionale, borse di studio, strutture per l'ospitalità e l'assistenza a favore delle persone più deboli e bisognose, privilegiando progetti che prevedano la partecipazione, sia nella fase preparatoria che in quella attuativa, delle persone cui gli stessi sono destinati.</i>
Attività statutarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/2017)	<p><i>L'art. 2 dello Statuto dichiara che la Fondazione potrà svolgere in via principale le seguenti attività che sono considerate attività istituzionali di interesse generale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- Cooperazione allo sviluppo,</i> <i>- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo,</i> <i>- Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa,</i> <i>- Alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi</i> <i>- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti</i> <i>- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale</i>
Altre attività svolte in maniera secondaria	<i>nessuna</i>

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	<i>Fondazione Museke crede fermamente nel valore della collaborazione e nell'efficacia dell'agire in rete con altri soggetti, nell'ottica di valorizzare le rispettive competenze specifiche e ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie. Collabora con altri enti in bandi o progetti specifici, in particolare con: VIS, Medicus Mundi Italia, Ass. Dormitorio San Vincenzo De Paoli, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Brescia, Fondazione G. Tovini ETS, Associazione Museke, Associazione Diaphora, Diocesi di Brescia, Congregazione delle Suore Ancelle della Carità, Fondazione Poliambulanza, A.s.c.o.m. Onlus, Fondazione SIPEC</i>
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	<i>La Fondazione collabora da anni con enti pubblici per la realizzazione di diverse progettualità. Nel 2023 gestisce il progetto di housing sociale "Casa Museke" in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Brescia e Provincia, e il progetto Prins, in collaborazione con Azienda Speciale Consortile - Ambito 3 BS Est, al fine di garantire un servizio di prossimità per assistenza sociale di soggetti fragili.</i>
Contesto di riferimento	
Rete associativa cui l'ente aderisce	

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- gli Amministratori svolgono il loro mandato a titolo **gratuito**, l'organo di contratto percepisce un compenso proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non è superiore a quello previsto in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei**

limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.
L'Ente svolge, non svolge altre attività al di fuori di quelle istituzionali.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Lo statuto prevede che sono organi della Fondazione:

- il Consiglio generale;
- il Comitato direttivo:
- il Presidente;
- il Tesoriere;
- l'Organo di controllo

Composizione Consiglio Generale al temine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Stefano Bontempi	Consigliere	11/05/2018	11/05/2033		BNTSFN70D03B157V
Arnaldo Canziani	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		CNZRLD51A08F205S
Francesco Castelli	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		CSTFNC58D05F205Y
Margherita Dalla Tomba	Consigliere	11/05/2018	11/05/2033		DLLMGH65A47A459D
Livia De Carli	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		DCRLVI62E63B157E
Marina Dughi	Consigliere	09/05/2014	09/05/2029	Vice Presidente	DGHMRN53P48B157Y
Margherita Facchini	Consigliere	09/05/2014	09/05/2029		FCCMGH63S44B157Q
Daniela Fortuna	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		FRTDNL67R69B157C
Giorgio Grazioli	Consigliere	09/05/2014	09/05/2029		GRZGRG71M24B157P
Aurora Lombardi	Consigliere	09/05/2014	09/05/2029	Tesoriere	LMBRRA64E42L483J
Chiara Lombardi	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		LMBCHR82T71B157N
Giuseppe	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		LMBGPP51M06C293G

Lombardi					
Roberto Lombardi	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024	Presidente	LMBRRT51M06B157A
Giulio Maternini	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		MTRGLI55H23B157A
Giuseppe Mondini	Consigliere	15/10/2020	15/10/2035		MNDGPP73B12G264K
Paola Nasta	Consigliere	15/10/2020	15/10/2035		NSTPLA69S42B157J
Mario Nicolliello	Consigliere	11/05/2018	11/05/2033		NCLMRA83E09L628P
Giovanni Piotti	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		PTTGNN62L24B157A
Pietro Salvalai	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		SLVPTR48S17C293T
Alberto Stefani	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		STFLRT55B10L468R
Andrea Trebeschi	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		TRBNDR64R11B157P
Elia Zamboni	Consigliere	09/05/2014	09/05/2029		ZMBLEI50M10A060A

Composizione Consiglio Generale

alla data di redazione del presente bilancio sociale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Stefano Bontempi	Consigliere	11/05/2018	11/05/2033		BNTSFN70D03B157V
Arnaldo Canziani	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		CNZRLD51A08F205S
Francesco Castelli	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		CSTFNC58D05F205Y
Margherita Dalla Tomba	Consigliere	11/05/2018	11/05/2033		DLLMGH65A47A459D
Livia De Carli	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		DCRLVI62E63B157E
Marina Dughi	Consigliere	09/05/2014	09/05/2029	Vice Presidente	DGHMRN53P48B157Y
Margherita Facchini	Consigliere	09/05/2014	09/05/2029		FCCMGH63S44B157Q
Daniela Fortuna	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		FRTDNL67R69B157C
Giorgio Grazioli	Consigliere	09/05/2014	09/05/2029		GRZGRG71M24B157P
Aurora	Consigliere	09/05/2014	09/05/2029	Tesoriere	LMBRRA64E42L483J

Lombardi					
Chiara Lombardi	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		LMBCHR82T71B157N
Giuseppe Lombardi	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		LMBGPP51M06C293G
Roberto Lombardi	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024	Presidente	LMBRRT51M06B157A
Giulio Maternini	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		MTRGLI55H23B157A
Giuseppe Mondini	Consigliere	15/10/2020	15/10/2035		MNDGPP73B12G264K
Paola Nasta	Consigliere	15/10/2020	15/10/2035		NSTPLA69S42B157J
Mario Nicoliello	Consigliere	11/05/2018	11/05/2033		NCLMRA83E09L628P
Giovanni Piotti	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		PTTGNN62L24B157A
Pietro Salvalai	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		SLVPTR48S17C293T
Alberto Stefani	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		STFLRT55B10L468R
Andrea Trebeschi	Consigliere	24/06/2009	24/06/2024		TRBNDR64R11B157P
Elia Zamboni	Consigliere	09/05/2014	09/05/2029		ZMBLEI50M10A060A

Il Presidente, organo della Fondazione, è nominato per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dal Consiglio generale tra i propri membri.

Il Presidente mantiene l'incarico per tre anni e può essere rieletto per un secondo mandato.

Composizione Comitato Direttivo al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Marina Dughi	Vicepresidente	15/10/2020	15/10/2026		DGHMRN53P48B157Y
Daniela Fortuna		16/10/2015	24/06/2024		FRTDNL67R69B157C
Margherita Dalla Tomba		16/12/2019	16/12/2025		DLLMGH65A47A459D
Livia De Carli		10/12/2022	24/06/2024		DCRLVI62E63B157E
Giovanni Piotti		10/12/2022	24/06/2024		PTTGNN62L24B157A

Composizione Comitato Direttivo

alla data di redazione del presente bilancio sociale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Marina Dughi	Vicepresidente	15/10/2020	15/10/2026		DGHMRN53P48B157Y
Daniela Fortuna		16/10/2015	24/06/2024		FRTDNL67R69B157C
Margherita Dalla Tomba		16/12/2019	16/12/2025		DLLMGH65A47A459D
Livia De Carli		10/12/2022	24/06/2024		DCRLVI62E63B157E
Giovanni Piotti		10/12/2022	24/06/2024		PTTGNN62L24B157A

Per l'Organo di controllo lo statuto prevede che possa essere monocratico o collegiale. Nel secondo caso è costituito da tre membri effettivi e da due membri supplenti. Il numero dei componenti dell'Organo di controllo è stabilito dal Consiglio Generale che provvede alla loro nomina anche fra coloro che non fanno parte dello stesso Consiglio Generale.

I componenti dell'Organo di Controllo durano in carica tre anni, fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio di durata della carica, e sono rieleggibili.

Composizione Organo di Controllo

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina	Scadenza della carica	Compenso deliberato	Codice fiscale
Tecla Braga	Presidente	16/12/2019	Approvazione del bilancio al 31/12/2024	4.500,00 €	BRGTCL61A57B157Z
Patrizia Apostoli	Membro effettivo	16/12/2019	Approvazione del bilancio al 31/12/2024	3.000,00 €	PSTPRZ65R45Z110Z
Giovanni Massoli	Membro effettivo	16/12/2019	Approvazione del bilancio al 31/12/2024	3.000,00 €	MSSGNN61M19B157K
Roberto Mutti	Supplente	16/12/2019	Approvazione del bilancio al 31/12/2024		

Gennaro Di Lorenzo	Supplente	16/12/2019	Approvazione del bilancio al 31/12/2024		
--------------------	-----------	------------	---	--	--

Riguardo all'attribuzione di altre *cariche istituzionali* lo statuto prevede la nomina di un Tesoriere da parte del Consiglio Generale tra i membri del Consiglio stesso. Il Tesoriere è di diritto membro del Comitato Direttivo.

Attribuzione altre cariche istituzionali

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Aurora Lombardi	Tesoriere	15/10/2020	15/10/2026	Esercita le deleghe ricevute in ambito amministrativo e finanziario dal Comitato Direttivo con potere di firma sui conti correnti bancari e postali.	LMBRRA64E42L483J

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2023 il *Consiglio Generale* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	15/05/2023	Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2022 e relativi allegati; presentazione relazione di missione.
2	16/12/2023	Rinnovo cariche per scadenza di mandato; Presentazione del Bilancio preventivo per l'anno 2024; Deliberazioni inerenti e conseguenti; Osservazioni in merito allo Statuto vigente.

Nel corso del 2023 il *Comitato Direttivo* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	23/01/2023	Riflessioni sul Consiglio Generale del 16 dicembre 2022; Aggiornamento progettualità in corso
2	20/02/2023	Aggiornamento progettualità; Relazione di missione in Kenya
3	20/03/2023	Relazione di missione in Mozambico; Avanzamento rapporti con Coop. Badia Grande di Lampedusa
4	17/04/2023	Esame della bozza di Bilancio al 31/12/2022; Deliberazioni inerenti e conseguenti
5	15/05/2023	Aggiornamento progettualità in corso
6	19/06/2023	Aggiornamento progetto Lampedusa
7	17/07/2023	Aggiornamento progetti Italia; Deliberazione in merito alle erogazioni sui progetti per cui è pervenuta richiesta di contributo entro il 30 giugno 2023
8	18/09/2023	Aggiornamento Progetto adolescenti; Presentazione proposta di progetto sull'educazione alla salute; Aggiornamento Premio di laurea "Enrica Lombardi"
9	16/10/2023	Impostazione budget preventivo 2024; riflessioni statutarie e rinnovo cariche
10	20/11/2023	Presentazione progetto "La Cura: curare sé stessi per curare il mondo" da parte della dott.ssa Paola Nasta; Presentazione bozza budget preventivo 2024 a cura del dott. Castrezzati. Delibere conseguenti

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: "[1] *stakeholders interni*" e "[2] *stakeholders esterni*".

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti	Enti del Terzo Settore, operatori sociali, giovani, donne, persone in condizione di indigenza, vulnerabilità, migranti, minori, autorità locali e centrali	Gruppi target destinatari dell'attività di cooperazione allo sviluppo e solidarietà sia internazionale che locale.
Organi statutari	Organi della Fondazione sono: - il Consiglio generale; - il Comitato direttivo: - il Presidente; - il Tesoriere; - l'Organo di controllo	Tra i compiti che gli competono, hanno il dovere di definire e approvare gli orientamenti programmatici e garantire la coerenza dell'azione degli organi esecutivi con le finalità statutarie
Lavoratori	Dipendenti e collaboratori	Curano l'esecuzione delle direttive e progetti deliberati dal Consiglio Generale e dal Comitato Direttivo.
Volontari e Cooperanti	Partners di progetto locali e esteri	Collaborano con la Fondazione per la realizzazione degli obiettivi e delle attività programmate
[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	Comune di Brescia e Provincia, Azienda Speciale Consortile – Ambito 3 Brescia Est, enti associativi, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, CeTAmb – Centro di Ricerca	Promuovono e contribuiscono alla realizzazione dei progetti fornendo contributi economici o professionali.
Donatori privati e enti di finanziamento	Aziende e privati cittadini.	Donazioni in denaro o in natura per la realizzazione delle finalità della Fondazione.
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	Aziende fornitrici di beni, servizi e lavori, Banca ed altri Istituti di credito, Imprese Assicuratrici	Area della gestione ordinaria dell'Ente, della gestione finanziaria ed assicurativa dell'Ente.
Partner di progetto	Nella realizzazione dei progetti la Fondazione opera sempre in partenariato con altri enti. Tra si ricordano in particolar modo: VIS, Medicus Mundi Italia, Associazione Museke,	Promuovono e contribuiscono alla realizzazione dei progetti fornendo contributi prevalentemente professionali ed operativi.

	Ass. Dormitorio San Vincenzo De Paoli, Fondazione Tovini, membri di A.T.S. Kiremba	
--	--	--

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione vita lavoro**.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

ANNO 2023				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Educatori	0	5	2	7
Amministrativi	0	2	0	2
Consulenti	0	0	4	4
Docenti	0	0	0	0
TOTALE	0	7	6	13

ANNO 2023				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	0	0	5	5

Donne	0	7	1	8
--------------	----------	----------	----------	----------

ANNO 2023				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Laureati	0	7	6	13
Diplomati	0	0	0	0
Licenza media	0	0	0	0

ANNO 2023				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	0	0	0	0
Età 30-65	0	7	6	13
Over 65	0	0	0	0
TOTALE	0	7	6	13

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro CCNL Terziario Confcommercio.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente 2 nuovi dipendenti e le cessazioni sono state complessivamente 1. Il personale assunto è stato destinato alla realizzazione di attività sociali a favore delle persone più deboli e bisognose.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:²

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	€ 24.717,54
Minimo	€ 9.797,08
Rapporto tra minimo e massimo	3/8
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

² Riferimento al punto 1 Certificazione Unica 2023 anno 2022 per i soli rapporti di lavoro con durata pari all'intera annualità

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2022 con riferimento alle figure apicali dell'*Ente*.

Anno 2023		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	0	0
Organo di controllo	10.500	10.500
Dirigenti	0	0

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'*Ente* o della rete associativa cui l'*Ente* aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

Durante l'esercizio 2023 nessun rimborso spese è stato pagato ai volontari.

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'*Ente* non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ³

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, l'*Ente* svolge attività di Cooperazione allo sviluppo e di alloggio sociale, nonché ogni altra attività diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'*Ente* ha gestito i seguenti progetti.

³ Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

ATS KIREMBA – PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL’OSPEDALE DI KIREMBA

Paese: Burundi

Località d’intervento: Kiremba, Provincia di Ngozi

Durata dell’ATS: 2018 – 2023

Partners dell’ATS:

- Fondazione Poliambulanza
- Diocesi di Brescia
- Suore Ancelle della Carità
- Medicus Mundi Italia (MMI)
- As.Co.M.
- Diocesi di Ngozi (partner locale)

Costo a carico di Museke per l’anno 2023: € 56.681

Obiettivo

Consolidare e ottimizzare i servizi della struttura sanitaria di distretto per migliorare le condizioni sanitarie della popolazione locale e condurre l’Ospedale “Renato Monolo” di Kiremba verso una progressiva autonomia, gestionale e finanziaria.

Attività

Il 31 agosto 2023 ha visto la conclusione della Convenzione, tra la Diocesi di Brescia e la Diocesi di Ngozi, all’interno della quale ATS ha operato in Burundi.

La volontà però dei membri di ATS Kiremba era quella di continuare ad essere presenti in Burundi ed è stato quindi deciso di creare un’Associazione senza scopo di lucro (ASBL) burundese attraverso la quale poter realizzare i progetti a sostegno della popolazione più indigente.

I primi mesi del 2023 sono stati dedicati alla stesura di una bozza di statuto e piano di azione del nuovo ente da parte della Segreteria Operativa di ATS Kiremba e del delegato in loco, dott. André Ndereyimana.

Dall’8 al 13 novembre è stata realizzata una missione in Burundi che aveva come oggetto la fondazione della nuova ASBL - Kura Neza (in Kirundi: crescere bene) di diritto burundese, attraverso la quale continuare in modo nuovo il sostegno alle opere realizzate negli ultimi 60 anni a Kiremba.

Vi hanno partecipato in rappresentanza degli enti membri di ATS:

-
- Don Roberto Ferranti (per conto dell'Ufficio per le Missioni della Diocesi di Brescia)
 - Dott. Walter Gomasca (per conto di Fondazione Poliambulanza e Poliambulanza Charitatis Opera)
 - Sig.ra Sandra Foletti (per conto di Medicus Mundi Italia)
 - Suor Stefania Rossi (per conto della Congregazione delle Ancelle della Carità)
 - Sig.na Nicole Kamariyagwe (per conto di Fondazione Museke).

Alla missione si sono aggiunti gli altri soci fondatori burundesi individuati attraverso il delegato in loco, André Ndereyimana, che ha anche seguito tutta la parte organizzativa di queste giornate.

Giovedì 9 novembre si è riunita l'Assemblea costituente e, tutti i documenti approvati sono stati riconosciuti, legalizzati e archiviati dal Notaio presso cui si sono presentati.

Tali documenti, uniti a quelli personali del Comitato Esecutivo, sono stati poi inoltrati al Ministero per il Decreto finale di approvazione.

L'associazione verrà affiancata e sostenuta da una realtà che verrà creata in Italia per raggiungere gli obiettivi che si sono concordati e sono espresse nel Piano di Azione dell'ASBL.

Nel 2023 sono proseguite le attività del progetto "Kura Kiremba", co-finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana, grazie al quale l'Ospedale "Renato Monolo" di Kiremba è stato riconosciuto quale polo formativo ed aprirsi alle colline inviando i propri medici e collaboratori sul vasto territorio, affinché la formazione consolidata nei decenni possa finalmente essere condivisa ed aggiornata anche all'interno dei 23 Centres de Santé: i presidi sanitari più vicini alla popolazione, a rendere sempre più sinergico ed efficace il sistema di riferimento dei pazienti.

Nel mese di giugno si è svolta una missione di monitoraggio e formazione della durata di due settimane.

Durante la prima settimana si è svolta la formazione del dott. Caligaris e del dott. Orazio Osvaldo Martelli, tecnico di laboratorio, alla quale hanno partecipato 23 tecnici di laboratori dei CdS e i medici di HRMK.

Nella seconda settimana si è tenuta invece la formazione del dott. Schumacher sulla malnutrizione e diarrea.

INTERVENTO DI FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI SERVIZI SANITARI NEL SETTORE DI SALUTE MATERNO INFANTILE IN BURUNDI

Paese: Burundi

Località d'intervento: Ntahangwa, Distretto Sanitario Nord di Bujumbura

Durata del progetto: 36 mesi, 2020 – 2023

Partner: VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Importo totale del progetto: 275.200,00 euro

Obiettivo

Contribuire al miglioramento dei servizi sanitari a favore soprattutto delle fasce più vulnerabili della popolazione, attraverso l'intervento sull'accesso e la qualità dei servizi sanitari materno infantili.

Nel settore sanitario, il Burundi ha alcune statistiche preoccupanti sui tassi di mortalità neonatale e materna. Le patologie legate alla gravidanza e al parto si classificano al terzo posto tra le cause di morte registrate negli ospedali da oltre 15 anni.

In termini di mortalità, donne e bambini sotto i cinque anni sono le fasce della popolazione che più sono vittime di morte precoce. Oltre alla scarsa qualità dei servizi di salute materno infantile e ginecologia, la presenza diffusa di malattie croniche come AIDS, tubercolosi, diabete, ipertensione, asma, malattie cardiache, peggiora ulteriormente le statistiche di morte al parto e morte del bambino nei primi cinque anni di vita.

Beneficiari

I beneficiari diretti dell'intervento:

- 32 operatori sanitari nei 16 centri sanitari (con 2 operatori per centro sanitario);
- 4 medici generalisti dell'ospedale distrettuale di riferimento;
- 6 infermieri dell'ospedale distrettuale di riferimento;
- 5 supervisori del distretto sanitario;
- 10 impiegati dello stato civile.

I beneficiari indiretti dell'intervento sono stati tutti i pazienti che hanno beneficiato di una maggiore qualità dei servizi erogati nei settori ginecologico/ostetrico e di salute neonatale del distretto sanitario Nord di Bujumbura. In base ad una raccolta dati fatta dall'amministrazione conclusasi nel mese di novembre 2019, il distretto Nord conta 538.921 abitanti.

Attività

Il progetto si è proposto di formare gli operatori sanitari dei settori ginecologico e ostetrico di 16 Centri di Sanità del Distretto Sanitario Nord di Bujumbura per una copertura la più estesa possibile dell'area interessata. Si è voluto così migliorare sensibilmente la qualità dei servizi sanitari periferici che vengono erogati nei centri di salute, molto frequentati dalla popolazione grazie alla loro prossimità, ma che non riescono a rispondere adeguatamente a tutti i bisogni.

Il progetto si è inserito nei piani sanitari nazionali e locali, in particolare nel Plan Stratégique National de la Santé de la Reproduction/Maternelle, néonatale, infantile et des adolescents 2019-2023 (PSN-SRMNIA 2019-2023).

A maggio 2023 il progetto si è concluso e di seguito riportiamo alcune delle attività realizzate nel 2023:

- 2 formazioni sulle cure neonatali e della presa in carico integrata delle principali complicanze neonatali;
- 2 Formazioni sulla IMCI (Integrated Management of Childhood Illness);
- Formazione sull'uso del carnet Madre-Bambino (quaderni della Gravidanza) e l'attuazione dell'ordine ministeriale congiunto;
- Fornitura al Distretto Sanitario di strumenti utili nel settore ostetrico ginecologico;
- Riabilitazioni di 16 Centri di salute e dell'Ospedale di Distretto. Le riabilitazioni dei CDS e dell'ospedale distrettuale si sono concluse il 7 gennaio 2023 con il pagamento degli ultimi lavori. Tutte le strutture visitate si sono dimostrate contente dei miglioramenti strutturali delle riabilitazioni realizzate e degli equipaggiamenti ricevuti, e il numero delle pazienti (mamma bambino) è aumentato in quanto una struttura più salubre risulta essere più credibile. La mortalità infantile e materna nei centri è inoltre visibilmente diminuita.
- Formazioni sul monitoraggio e raccolta dati svolta il 16 dicembre 2022. La formazione è durata 1 giorno. I partecipanti sono stati 6 supervisori di distretto sanitario di Bujumbura Nord;
- Studio di impatto.

Lo studio si è basato su 2 tipi di questionari:

- 1 questionario sottoposto a 100 operatori sanitari che hanno seguito le formazioni dei CDS beneficiari del progetto e 100 operatori sanitari dei CDS dello stesso territorio ma che non hanno ricevuto le formazioni. Le domande riguardavano le

aree in cui avevano ricevuto la formazione: cure prenatali, allattamento, cure postnatali e gestione delle infezioni. È emerso che il gruppo di intervento aveva una migliore comprensione degli argomenti rispetto al gruppo di controllo.

- 1 questionario sottoposto direttamente ai 16 CDS e all'Ospedale distrettuale per valutarne l'impatto numerico e qualitativo. 5 supervisori sono passati in ogni struttura per raccogliere i dati numerici dei tre anni prima del progetto e dell'ultimo anno di esecuzione del progetto.

Dall'analisi dei dati raccolti è emerso che ci sono state delle variazioni significative sui principali indicatori.

Ad esempio:

numero di parti assistiti (Baseline: 16% per il 2018-2019 - risultato: 79,9%);

numero di consultazioni prenatali (Baseline: 17% (2018/19); risultato 31,9%);

numero di bambini vaccinati (Baseline: 45% (2018/19); risultato 65%)

A partire del mese di marzo 2023 ci si è appoggiati ad un consulente per lavorare sulla stesura di un documento finale con il supporto dei ricercatori dell'Università di Brescia in Italia, che hanno analizzato i dati inseriti in un database ad hoc con un software specifico.

SENSIBILIZZAZIONE, PREVENZIONE, DIAGNOSI E PRIMA CURA DEL CANCRO CERVICALE IN BURUNDI

Paese: Burundi

Località d'intervento: Distretto Nord di Bujumbura

Durata del progetto: 36 mesi, 2020 – 2023

Partner:

- VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
- Associazione BURACA

Importo totale del progetto: 158.200,00 euro

Obiettivo

Contribuire alla diminuzione dei casi di cancro cervicale della popolazione del distretto nord della provincia di Bujumbura.

Il Burundi, come altri paesi sub-sahariani, ha un'alta incidenza e prevalenza di cancro cervicale. Non esiste ancora un programma ben organizzato per la prevenzione, lo screening, la diagnosi precoce e la gestione completa di questi tumori.

Le azioni prioritarie indicate dal Ministero della Salute e dagli attori che stanno lavorando su questo tema e nel quale questo progetto si inserisce sono:

- Lavorare sulla prevenzione secondaria;
- Formare personale sanitario (operatori, infermieri e medici) in grado di operare gli screening;
- Fornire i centri di salute e gli ospedali con gli strumenti idonei per lo screening;
- Gestire il trattamento dei casi risultati positivi.

Il progetto si propone di implementarle aggiungendo e completandole con il trattamento dei casi risultati positivi attraverso:

- Formazione del personale sanitario per effettuare interventi sulle lesioni precancerose (DTC con bisturi elettrico) e fornitura del materiale necessario;
- Formazione del personale sanitario per effettuare la colposcopia e la biopsia;
- Sostegno agli interventi chirurgici per l'asportazione delle masse tumorali allo stadio 1 e 2.

Il progetto si è concentrato su tutte le azioni di prevenzione ad oggi praticabili in Burundi.

Beneficiari

I beneficiari diretti dell'intervento sono:

- 10 infermieri nei 4 centri sanitari (CDS) e ospedale di distretto (OD);
- 4 medici generalisti dell'ospedale distrettuale di riferimento e della clinica CESARE;
- 1 supervisore del distretto sanitario;
- 1 supervisore del ministero;

Tutti i pazienti che avranno accesso ai centri coinvolti (si prevedono 2.000 consultazioni il primo anno e 2.000 il secondo)

Beneficiari indiretti dell'intervento saranno tutte le donne tra i 30 e 49 anni del distretto sanitario Nord di Bujumbura che beneficeranno di una consultazione tramite screening (IVA) nei centri abilitati. Si prevedono almeno 2000 consultazioni il primo anno e 2000 il secondo. Ci saranno delle campagne in cui si prevedono almeno 100 visite. Nei 2 anni ci saranno quindi 40 campagne, per un totale di 8 campagne per centro abilitato.

Attività

La scelta strategica ed innovativa del progetto è quella di trattare le lesioni precancerose tramite termocoagulazione con l'uso del bisturi elettrico. Questo permetterà la diminuzione dei costi, la possibilità che l'intervento sia effettuato su larga scala (la formazione sull'uso dello strumento è più semplice rispetto alla crioterapia) e una maggiore sostenibilità. Inoltre, la seconda innovazione del progetto risiede nel fatto che una volta risultata positiva la colposcopia, si farà un prelievo bioptico per verificare se ci sia il tumore e successivamente le lesioni verranno bruciate. Infatti, bruciando tutte le lesioni senza fare la biopsia non si può sapere se ci sia o meno il tumore e quindi non sarà curato in tempo utile e non si potranno mai avere dei dati sulla sua incidenza.

Le attività realizzate nel 2023 sono state le seguenti:

- Acquisto di materiali di consumo che durante le campagne e gli screening di routine sono stati distribuiti nei CDS partner.
- Organizzazione delle campagne di screening. Durante le 3 campagne di screening sono state sottoposte a screening 220 donne. Le attività di screening di massa sono programmate ogni fine settimana nei CDS partner del progetto.
- Sono state organizzate due campagne di sensibilizzazione specifiche per gli operatori sanitari delle comunità nei CDS di Buterere e Mutakura, alle quali hanno partecipato 76 persone.
- Biopsia + DTC per casi individuati: dal mese di novembre fino a fine dicembre 2022 sono state effettuate 44 colposcopie, 31 biopsie e 31 DTC.

L'11/05/2023 si è tenuto un workshop di presentazione dei risultati dei progetti sulla salute materno-infantile e sul cancro al collo dell'utero presso il ristorante bar la Détente.

Al workshop hanno partecipato stakeholder del settore, donatori, autorità nazionali e beneficiari dei due progetti. In totale hanno partecipato 60 persone.

In conclusione, i progetti stanno dimostrando una efficacia importante dal punto di visto numerico/qualitativo analizzato grazie anche ai risultati dello studio. È importante, tuttavia, sottolineare nuovamente l'impatto umano e non misurabile che si è evidenziato. Infatti, su indicazioni dell'Università di Brescia un altro elemento importante da tener presente e che oggi può essere valutato come dimostrabile è l'impatto umano o meglio esperienziale non

misurabile numericamente ma che può accompagnare un'analisi dei risultati. In parole povere sono le testimonianze positive. In tutte le visite di monitoraggio dei CDS da parte non solo del Capo Missione Vis Burundi, del responsabile locale dei due progetti, ma anche in tutti i momenti di confronto, le testimonianze positive sono state molte confermando un netto miglioramento dei servizi rispetto al passato.

Tutti questi elementi, elementi numerici dello studio, elementi esperienziali ci hanno dato la possibilità di poter ricalibrare e riproporre alcune attività e di renderle più efficaci, per migliorare ulteriormente i nostri risultati, sia da un punto di vista delle formazioni date, sia in risposta alle numerose donne che ancora oggi richiedono uno screening ginecologico.

Costo a carico di Museke per l'anno 2023 dei due progetti realizzati in partenariato con il VIS: **€ 37.542**

TWIGISHE KUROBA – “INSEGNIAMO A PESCARE”

Paese: Burundi

Località d'intervento: Gitega e Kiremba, Burundi

Durata del progetto: 36 mesi (2023-2025)

Importo totale del progetto:

Costo a carico di Museke per l'anno 2023: € 88.371

Obiettivo

Il presente progetto si propone di promuovere in vari ambiti e con varie azioni, anche rilanciando alcune progettualità minori, percorsi per l'auto sostentamento attraverso la creazione di opportunità che dalla formazione portino all'inserimento al lavoro. “Insegniamo a Pescare – Twigishe Kuroba” perché se "date a un uomo un pesce mangerà un giorno. Insegnategli a pescare e mangerà tutta la vita".

Gli obiettivi del progetto sono tre: formazione e avviamento al lavoro di ragazze e ragazzi con bassa scolarizzazione e/o svantaggio sociale e/o con disabilità; formazione e avviamento al lavoro di genitori con figli disabili; formazione di fisioterapisti e formazione universitaria dei meritevoli.

Beneficiari

Giovani e adulti già coinvolti nei progetti di Associazione Museke:

-
- 50 ragazze/i con difficoltà di inserimento lavorativo o con particolari meriti nello studio;
 - 50 bambini con disabilità, 15 fisioterapisti, 1 assistente sociale/psicologo per la presa in carico delle situazioni di grave disagio psicologico e sociale delle mamme, 50 mamme che necessitano di opportunità di lavoro conciliabili con la loro condizione di *caregivers* dei propri figli;
 - Comunità Batwa;
 - Ragazzi che partecipano alla scuola di falegnameria;
 - Ragazzi meritevoli beneficiari di un sostegno alla formazione universitaria.

Attività

- **Formazione per la ristorazione (20 ragazzi/e)**

Nel corso dell'anno 2023 sono state acquistate attrezzature necessarie per la realizzazione del corso di formazione.

49 tra ragazzi e ragazze hanno potuto beneficiare di una formazione nel settore "ristorazione" presso il ristorante Afrita. I "gruppi di lavoro" sono così formati: 17 ragazzi/e che lavorano prevalentemente in cucina e altrettanti nel servizio ai tavoli, 5 che si occupano del bar, 5 dell'amministrazione e 4 della reception.

- **Scuola di falegnameria**

Dei due apprendisti falegnami inviati da Gitega, uno fin da subito si è mostrato molto interessato non solo alla falegnameria ed ha messo in luce via via doti davvero eccezionali. Sono stati inseriti nella scuola di apprendistato anche alcuni ragazzi Batwa. Inizialmente erano in sei ed avevano imparato a fabbricare tavoli, sedie, letti, specializzandosi poi casse da morto (molto richieste). Alcuni di loro hanno inspiegabilmente lasciato, e sono rimasti due allievi Batwa. Per l'attrezzatura acquistata quest'anno, insieme agli attrezzi di falegnameria di uso comune spiccano due generatori (uno a benzina e l'altro a gasolio) mentre si è reso necessario installare un nuovo contatore per la corrente trifase delle macchine di falegnameria già esistenti.

- **Due borse di studio per ragazze/i meritevoli**

All'inizio del progetto si era pensato di sostenere gli studi di pochi universitari meritevoli offrendo loro una borsa di studio che comprendesse vitto ed alloggio, oltre alla tassa universitaria. Di fatto ci si è poi resi conto che con i fondi stanziati dal progetto si potevamo

far studiare molti più ragazzi/e che avevano il sogno di continuare gli studi ma che per le loro condizioni familiari e sociali non sarebbero mai riusciti. Si è scelto perciò di incoraggiare questo sogno, di crescere e di avere un'istruzione superiore: 27 ragazzi hanno beneficiato di una borsa di studio universitaria

- **Rafforzamento delle competenze riabilitative acquisite**

Nel 2023, è stato possibile organizzare una formazione con una fisioterapista italiana, Erika Zeni, che si trovava già in Burundi. In tal modo si è optato per sospendere l'intervento di specialisti provenienti dall'Italia, che sarebbe stato molto più dispendioso e probabilmente meno efficace, in quanto Erika Zeni aveva già una conoscenza di base di certe dinamiche tipiche della cultura del posto. Gli 8 incontri di formazione/supervisione si sono svolti tra marzo e giugno, con effetti positivi tanto sulle fisioterapiste coinvolte che sui pazienti e sulle mamme. Nel progetto sono stati coinvolti quattro fisioterapisti e uno psicologo.

Con questi 5 terapisti si è potuto prendere in carico 27 bambini che fanno parte del progetto Gateka, oltre a circa 65 altri, anche se in un modo non continuativo. Si tratta di bambini le cui mamme si sono rivolte a Museke perché altrimenti non riuscirebbero a permettersi i costi dei "centri di salute".

I bambini presi in carico sono principalmente affetti da gravi problemi neurologici, molti di natura genetica, tantissimi altri affetti da paralisi cerebrale causate spesso dalle condizioni della madre durante la gravidanza e durante il parto. Le terapie consistono principalmente in riabilitazione neuropsicomotoria: si cerca dove possibile il recupero funzionale attraverso gli stimoli, mentre altre volte si lavora sul potenziamento motorio, cognitivo, comunicativo e relazionale. Ciò in alcuni casi ha portato a risultati incoraggianti anche se purtroppo ci si deve confrontare spesso con situazioni di disabilità fisica e psichica molto gravi. Al riguardo risulta prezioso il lavoro dello psicologo che dialoga con le mamme anche per aiutarle ad "accogliere" la disabilità del figlio con la consapevolezza che le terapie non potranno essere risolutive ma certamente importanti per il miglioramento della qualità della vita dei bambini.

- **Costruzione sale per la riabilitazione e accoglienza**

Al fine di poter proseguire sia l'attività formativa che quella pratica a favore dei bambini sostenuti dal progetto Gateka e da tanti altri fruitori del servizio si è posta l'esigenza di costruire una nuova struttura in una zona che serve da punto di riferimento per tante mamme con figli disabili impossibilitate a lunghi spostamenti, e in tal senso è stata progettata una struttura che prevedesse: una sala per i trattamenti, una stanza per incontri con lo

psicologo/assistente sociale, una sala d'attesa per l'accompagnatore, un blocco servizi igienici.

I beneficiari della struttura sono circa 50 anche se tanti di loro non vengono in un modo continuativo e le sedute di fisioterapia si svolgono di lunedì, mercoledì e sabato. Anche lo psicologo è presente il lunedì e mercoledì mattina a Ntobwe, mentre negli altri giorni è presente tutti i pomeriggi in ufficio, da lunedì a venerdì.

- **Supporto psicologico**

Nel corso della prima annualità del progetto, lo psicologo ha potuto incontrare a più riprese una quarantina di donne, molte delle quali vedove e divorziate, sia mamme di bambini portatori di handicap, sia donne assistite attraverso i progetti NDERANSEKE e GATEKA.

- **Avviamento al lavoro delle mamme**

Secondo il progetto, le due attività previste come generatrici di reddito per alcune mamme erano l'atelier di cucito a Ntobwe e la coltivazione di alcuni terreni in località Songa. Per quanto riguarda l'atelier di cucito, si è partiti dalla donazione avuta di tre macchine da cucire per allestire un piccolo locale dove le mamme potessero imparare, seguite due volte la settimana da un'insegnante pagata dal progetto stesso.

La formazione offerta alle mamme è servita loro per renderle capaci di gestire più proficuamente il materiale ed ha dato fiducia nelle proprie capacità.

Oggi si può dire che sono ad un buon punto: quasi tutte le persone che frequentano con regolarità l'atelier riescono a confezionare dei vestiti che poi vendono per comprarsi il necessario per il cucito: filo, tessuti e altro necessario.

- **Batwa: Assistenza sanitaria, istruzione e allevamento**

I beneficiari dell'assistenza sanitaria, che assicura le cure mediche sia presso l'ospedale di Kiremba (compresi i ricoveri) che presso il Centre de Santé, sono i Batwa di tutti i villaggi assistiti dal Progetto.

In base alla somma annuale spesa per le cure mediche, si può stimare che siano state assistite in media tra le 150 e le 200 persone ogni mese, in gran parte bambini affetti perlopiù da malattie respiratorie e infezioni intestinali e colpiti dal paludismo, specialmente nella stagione delle piogge.

Per quanto riguarda le scuole materne, quelle di Mugerera e di Ciri sono ormai funzionanti e ben collaudate, mentre a Ciai (20 km da Kiremba) si sta riabilitando una struttura della parrocchia per trasformarla a sua volta in scuola materna.

UNO STUDENTE PER LA SUA COMUNITA'

Paese: Mozambico

Località d'intervento: Provincia di Inhambane

Durata del progetto: 24 mesi, 03/2022 – 03/2024

Partners:

- Clinica di Malattie Infettive e Tropicali – Università degli Studi di Brescia (Capofila)
- Universidade Save (UNISAVE)
- Medicus Mundi Italia
- Fondazione Museke onlus

Importo totale del progetto: 85.340,00 euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2023: € 14.010,00

Obiettivo

Il progetto mira a istituire un approccio formativo integrato e multidisciplinare per gli studenti universitari iscritti agli indirizzi sanitari di UNISAVE (FACSAD). Durante i periodi di tirocinio, a diversi gruppi di studenti verranno assegnate diverse famiglie residenti nelle comunità rurali e peri-urbane dell'area di studio. Gli studenti avranno il compito di monitorare e raccogliere i dati riguardanti gli indicatori sanitari e socioeconomici dei determinanti di salute delle famiglie di cui sono responsabili, utili ai fini della pianificazione sanitaria da parte delle amministrazioni locali e dei responsabili della sanità pubblica.

Beneficiari

Il progetto Uno Studente per la sua Comunità è rivolto agli studenti universitari iscritti ai corsi di laurea ad indirizzo sanitario (Scienze Motorie, Nutrizione e Infermieristica) presso la Facoltà di Scienze della Salute e dello Sport di UNISAVE (FACSAD).

L'iniziativa proposta fa riferimento ad un contesto abitato da oltre 500.000 persone, nei Distretti di Morrumbene, Massinga e Funhaloro, in Provincia di Inhambane, nel sud del Mozambico, area dove risiede la Facoltà di Scienze della Salute e Sport FACSAD. La popolazione coinvolta sarà composta da nuclei familiari residenti nell'area territoriale. I nuclei familiari verranno scelti e assegnati agli studenti in modo randomizzato. La numerosità verrà calcolata dopo opportuna analisi della fattibilità.

Attività

Il progetto ha preso avvio nel mese di marzo 2022 con la partenza del primo medico specializzando della Clinica di Malattie Infettive e Tropicali dell'Università degli Studi di Brescia, dott.ssa Natalia Gregori, che ha avviato le attività previste per la prima fase di implementazione del progetto, tra cui la scrittura e pianificazione del “progetto pilota”.

A fine 2022 sono state avviate le attività per l'avvio del Progetto Pilota. In particolare:

- Presentazione del progetto ai docenti di FACSAD;
- Presentazione delle attività alla Segretaria del bairro Nhaguiviga (sig.ra Lidia) e ai leaders delle comunità di quel bairro;
- Stesura del testo del progetto pilota, per presentarlo ad UNISAVE col fine di ricevere approvazione (con lo scopo di rendere a tutti gli effetti curriculari le attività di Extensao in comunità e di ricevere il finanziamento per le esigue spese di progetto, relative a carta, toner, penne, supporti su cui scrivere e cartellini identificativi per gli studenti);
- Revisione e semplificazione degli indicatori inclusi nei database, ed estrapolazione dei questionari;
- Stesura di un calendario delle attività del progetto pilota, che sono state implementate nell'arco di 12 settimane (dal 27 febbraio al 26 maggio 2023);
- Incontro ufficiale FACSAD-UNISAVE-UNIBS (9 febbraio 2023) per la presentazione del progetto ed approvazione.

Il 1° marzo 2023 è stata organizzata la giornata di inaugurazione del progetto presso la sede di FACSAD, nel distretto di Maxixe in occasione della visita dei rappresentanti di UNIBS, il Magnifico Rettore Prof. Francesco Castelli, e di Fondazione Museke, il Presidente Roberto Lombardi.

Hanno preso parte anche la direzione dell'estensione di Maxixe, l'intera comunità accademica, la comunità di Nhaguiviga e i leader religiosi locali.

Le principali attività proposte per la fase pilota sono state:

- Raccolta dati sociodemografici delle famiglie delle comunità rurali circostanti la facoltà;
- Applicazione di questionari specifici su Nutrizione e Pratiche igienico-sanitarie;
- Attività di educazione e promozione della salute;

-
- Valutazione e monitoraggio delle attività attraverso la somministrazione di nuovi questionari, dopo l'intervento educativo.

La raccolta dati iniziata a marzo è proseguita fino al mese di maggio, seppur con alcune difficoltà burocratiche e logistiche legate al partner locale.

In questa fase il lavoro di UNIBS, portato avanti da Stefania Reale, si è interrotto alla fine del mese di maggio 2023 con il rientro in Italia di quest'ultima, per cause di forza maggiore non prevedibili ed esterne al progetto pilota.

In questo modo, le attività del progetto sono state sospese e, a causa della difficoltà di trovare specializzando interessati ad un'esperienza nel paese, tale situazione si è potuta risolvere con l'apertura, da parte di UNIBS, di un concorso per una borsa di studio, che è stata aggiudicata al dott. Vesperoni a settembre 2023, il quale si è recato in Mozambico a novembre 2023.

All'interno del progetto Fondazione Museke ha il ruolo di contribuire in forma sostanziale alla divulgazione degli studi e delle ricerche risultanti dalle attività di Supporto Comunitario svolte sul campo dagli studenti, oltreché sostenere economicamente la permanenza del medico specializzando in rete formativa estera in Mozambico.

Progetto REACH - Ricerca per un Equo Accesso ed una continuità di Cura per i pazienti con HIV delle comunità remote

Paese: Mozambico

Località d'intervento: Provincia di Inhambane, Distretti di Morrumbene, Massinga, Funhalouro, Panda

Durata del progetto: 24 mesi, 2023 – 2024

Partners:

- Clinica di Malattie Infettive e Tropicali – Università degli Studi di Brescia (Capofila)
- Universidade Save (UNISAVE)
- Medicus Mundi Italia
- Fondazione Museke onlus
- Direcção Provincial de Saúde de Inhambane (DPSI)

Importo totale del progetto: 318.940 euro

Co-finanziamento AICS: 250.000 euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2023: € 64.800

Obiettivo

Il progetto vuole contribuire alla lotta all'HIV nelle comunità remote in Mozambico attraverso l'introduzione di strategie innovative per il miglioramento del sistema di identificazione e di linkage to care dei pazienti con infezione da HIV delle comunità remote della Provincia di Inhambane, valutandone contestualmente l'efficacia tramite una azione di ricerca sul campo.

Attività

- 1- Realizzazione di una attività di ricerca sui percorsi di diagnosi di HIV nel paziente pediatrico a rischio di trasmissione verticale in area rurale.

Nei primi mesi di progetto, il gruppo di lavoro dell'Università di Brescia, in collaborazione con Medicus Mundi Italia, ha condotto una serie di incontri con i responsabili della DPSI e delle direzioni distrettuali dei Distretti interessati al fine di avviare l'implementazione del progetto REACH.

È stato instaurato un contatto immediato con la Responsabile del Nucleo di Ricerca della DPSI al fine di collaborare sui progetti di ricerca fin dalla loro fase di stesura.

Fin dall'inizio del progetto è stata supportata ed affiancata l'attività di prevenzione della trasmissione verticale (PTV) di HIV per le mamme ed i bambini in tutte le uscite delle BM dei distretti di Morrumbene, Massinga e Funhalouro.

Nei primi 6 mesi 38 nuovi bambini esposti ad HIV sono stati raggiunti dall'attività delle BM. Sono stati realizzati in totale 56 test PCR, considerando anche i bimbi che nei distretti di Morrumbene, Massinga e Funhalouro risultavano già in carico prima che iniziasse il progetto REACH. 3 bambini hanno purtroppo avuto un risultato positivo ed hanno iniziato la terapia antiretrovirale.

- 2- Realizzazione di una attività di ricerca per il monitoraggio dell'efficacia del trattamento nei pazienti HIV+ seguiti dalle cliniche mobili.

Nei primi 6 mesi di progetto 311 pazienti sono stati testati per la determinazione della carica virale nelle comunità raggiunte dal servizio di BM/TM. 36 sono state invece le

donne in gravidanza ed allattamento, per un totale di 347 pazienti testati. La percentuale di pazienti virosoppressi è stata del 71%.

- 3- Implementazione e valutazione della strategia innovativa di mobile health per aumentare l'aderenza al trattamento dei pazienti con infezione da HIV.

Nel mese di giugno 2023, sono stati organizzati tre incontri con gli ingegneri informatici dell'Università di Brescia, durante i quali sono stati presentati gli strumenti attualmente utilizzati ma soprattutto gli strumenti in uso all'interno del MISAU, affinché la nuova banca dati possa essere davvero completa. Questi incontri hanno portato all'ideazione di un'idea pilota per una nuova dashboard elettronica finalizzata alla raccolta dei dati clinici dei pazienti seguiti dalle Brigadas Moveis. La nuova dashboard è stata progettata tenendo conto del contesto locale e con l'obiettivo di effettuare un preciso monitoraggio nonché analisi di efficacia dell'attività. Lo strumento permetterà di inviare remind ai pazienti che devono venire a visita.

- 4- Creazione ed implementazione di un sistema elettronico per la raccolta sistematica di dati clinici dei pazienti con infezione da HIV nelle Brigadas Móveis e Tarv Móveis.

Da gennaio a giugno 2023, sono stati organizzati diversi incontri con gli ingegneri informatici dell'Università di Brescia, durante i quali sono stati presentati i risultati dello stato dell'arte sulla banca dati attualmente utilizzata. Questi incontri hanno portato all'ideazione di un'idea pilota per un nuovo dataset elettronico finalizzato alla raccolta dei dati clinici dei pazienti seguiti dalle Brigadas Moveis. Il nuovo dataset è stato progettato tenendo conto del contesto locale e con l'obiettivo di ridurre gli errori di compilazione che con l'attuale strumento in Excel possono verificarsi.

- 5- Sistema di geolocalizzazione comunitaria e indagine qualitativa sulle caratteristiche demografiche, i determinanti sociali e l'accesso ai servizi di salute della popolazione raggiunta dalle Brigadas Moveis e dalle TARV Moveis.

I referenti del Dipartimento di Ingegneria e Tecnologia dell'Università SAVE di Maxixe, insieme al personale di ricerca dell'Università di Brescia, hanno coordinato una serie di incontri con i responsabili dell'Università SAVE e del DPSI. Durante questi incontri, è stato presentato il progetto REACH, fornendo un'analisi del rationale alla base dell'implementazione del sistema di geolocalizzazione comunitaria e dell'importanza dell'indagine sui determinanti di salute della popolazione.

Inoltre, all'interno del contesto di UNISAVE, sono stati individuati due docenti universitari responsabili della ricerca ed è stato costituito il gruppo di lavoro che sta

procedendo alla stesura del protocollo di ricerca e parallelamente ai contatti istituzionali con le amministrazioni distrettuali, al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria per interagire con i leader comunitari.

RIDUZIONE DEI DECESSI NELLA NEONATOLOGIA DI AFAGNAN - TOGO

Paese: Togo

Località d'intervento: Afagnan

Durata del progetto: 36 mesi, 2022 – 2025

Partner: Hopital Saint Jean de Dieu d'Afagnan

Importo totale del progetto: 23.000.00 euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2023: € 11.500,00

Obiettivo

Ridurre del 50% il tasso di mortalità neonatale all'ospedale San Giovanni di Dio di Afagnan in 3 anni.

L'alto tasso di mortalità neonatale in Togo (46 decessi ogni 1.000 neo-nati nel 2019), in particolare a causa d'infezioni neonatali, prematurità e asfissia perinatale, è ampiamente spiegato dalla scarsa accessibilità geografica e dal finanziamento delle popolazioni a cure ostetriche e neonatali di qualità, in particolare in aree rurali. Questo tasso di mortalità è particolarmente elevato nella Neonatologia di Afagnan: 72 decessi per 1.000 abitanti nel 2019 e 51 nel 2020.

Per dare una risposta efficace e duratura ad una situazione di salute di questo genere, l'ospedale San Giovanni di Dio d'Afagnan vuole dotarsi di un servizio di neonatologia di riferimento adeguato, facilmente accessibile e all'avanguardia.

Attività

- **Formazione del personale della neonatologia**
 - Formazione continua del personale: 52 sessioni
 - Formazione delle /dei formatori
 - Scambi con servizi o dipartimenti di neonatologia in Togo e in altri paesi: 12 sessioni
 - Partecipazione a corsi di perfezionamento: una sessione
 - Congresso di neonatologia: una sessione

-
- Formazione modulare
 - **Attività interne in neonatologia**
 - Disponibilità di farmaci
 - Formazione degli accompagnatori
 - Acquisto di 2 televisori smart
 - **Attività esterne all'ospedale**
 - Monitoraggio a casa dopo il ricovero per una durata di un mese dopo il parto.
 - Sensibilizzazione radiofonica: 12 sessioni.
 - Incontro di scambio con i centri referenti neonati: 12 sessioni
 - Formazione comunitaria via ASC/DPS***: 12 sessioni
 - **Formazione sia interna (neonatologia e maternità) che esterna (Centri che indirizzano i neonati alla neonatologia Afagnan)**
 - La produzione di fascia a marsupio da parte dell'ospedale
 - Addestramento di un kit Kanguro.
 - Ottimizza la temperatura della stanza dei canguri.
 - Acquisto di un allarme per svegliare le mamme ogni due ore per allattare il neonato.
 - Donazione di coperte, cappelli e calzini ai neonati dei canguri per la casa per evitare l'ipotermia.
 - Acquisto di 10 sedie per rendere comoda la posizione delle mamme durante l'allattamento.
 - Acquisto di piccole scatole di plastica per l'organizzazione dei farmaci pediatrici da parte di ciascuna madre o badante.
 - Fornitura di Thermos per l'acqua calda e bicchieri per la bevanda delle mamme.
 - Acquisto di un televisore per la sala di neonatologia, l'obiettivo di per formazione alle mamme e famiglie mediante video di salute cura del neonato, nutrizione, controllo prenatale.
 - Formazione continua per le mamme con calendario programmato e tematiche definite: termoregolazione, canguro, lavaggio delle mani, igiene del neonato, massaggi, allattamento, lettura del termometro, igiene del seno, segnali di pericolo, motivazione delle mamme a stimolare la crescita latte.
 - Scatole di plastica per organizzare i farmaci pediatrici per evitare contaminazioni.

Ricreare il cortile della scuola in Brasile

Paese: Brasile

Località d'intervento: Anàpolis

Durata del progetto: 24 mesi, 2022 - 2023

Partners del progetto:

- Istituto 4 Elementos
- Fondazione Museke Onlus

Importo totale del progetto: 16.000 euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2023: Sospeso in attesa di rendicontazione

Obiettivo

L'obiettivo è quello di contribuire al miglioramento fisico-biologico dell'ambiente scolastico delle scuole pubbliche di Anàpolis (Brasile).

Il Progetto "Ricreare il cortile della scuola" vuole essere un completamento delle attività già avviate dal Progetto "WaSH IN SCHOOL 36" che integri il miglioramento fisico biologico dell'ambiente scolastico con il miglioramento del benessere emotivo degli studenti.

Questo progetto vuole rendere gli spazi delle scuole, educativi e sostenibili con caratteristiche non solo di spazio educativo ma anche uno spazio che promuove la sostenibilità attraverso le seguenti attività:

- Analisi del contesto di ogni singola scuola partecipante, cercando di capire come si configura ogni cortile della scuola e come si possano realizzare le trasformazioni in modo più efficace possibile;
- Attività di mappatura mentale per capire come gli studenti percepiscono la scuola e l'ambiente circostante prima di iniziare i cambiamenti;
- Corso di formazione per gli insegnanti delle 20 scuole selezionate, sulle teorie e pratiche della psicologia ambientale applicate nelle scuole con l'obiettivo di promuovere l'impegno e il mantenimento delle trasformazioni apportate;
- Costruzione di giardini sensoriali, utilizzando le piante aromatiche con diversa consistenza e forma, che permettono di utilizzare tutti 5 i sensi, attività molto apprezzata dai bambini nei primi anni di vita;
- Costruzione di orti verticali a forma di mandala, secondo le dimensioni dei cortili delle scuole. Questa attività lavora sugli aspetti alimentari, l'importanza del cibo

biologico per la salute e il ciclo di vita delle piante. Le verdure, le spezie e i legumi saranno utilizzati per preparare i pasti delle scuole;

- Creazione di giochi e giocattoli educativi con materiali riciclati. L'uso di materiali riciclati nella creazione di giochi incoraggia la creatività e il consumo sostenibile;
- Creazione, in ogni classe di ogni scuola coinvolta, di squadre responsabili della cura del cortile. Il coinvolgimento degli studenti permette di sviluppare sentimenti di fiducia e responsabilità e consente il proseguimento delle trasformazioni nel tempo.

Progetto “FORMAZIONE ON THE JOB” ospedale pediatrico Sao José Em Bor Bissau

Paese: Guinea Bissau

Località d'intervento: Ospedale pediatrico San José Em Bor

Durata del progetto: 1 anno, 2022 - 2023

Partner:

- Poliambulanza Caritas Opera
- Università di Padova, Spagna e Portogallo.
- Fondazione Calouste Gulbenkian-
- Fondazione Italiana Ada Manes

Importo totale del progetto: 24.000 euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2023: € 12.000

Obiettivo

Migliorare la qualità dell'assistenza igienico-sanitaria dell'ospedale pediatrico San José Em Bor e la professionalità di medici e infermieri, rendendoli progressivamente autonomi attraverso un percorso formativo on the job adeguato al contesto.

Attività

La formazione del personale viene effettuata in vari campi, anesthesiologia, chirurgia generale, ginecologia, chirurgia pediatrica e maxillo facciale grazie alla collaborazione di missioni sanitarie che si alternano durante l'anno, provenienti da Italia, Spagna, Portogallo tra cui Fondazione Poliambulanza Brescia, Fondazione Italiana Ada Manes, Fondazione Calouste Gulbenkian.

Fondazione Poliambulanza nel 2022 ha garantito il sostegno all'ospedale e la "formazione on the job" attraverso tre missioni:

La prima missione effettuata in primavera 2022 ha coinvolto due esperti nell'installazione di apparecchiature radiologiche nei paesi in via di sviluppo. I due volontari hanno analizzato e risolto le problematiche riguardanti le apparecchiature radiologiche e il sistema di refertazione digitale delle immagini. Hanno redatto le istruzioni operative per il tecnico di radiologia che è stato addestrato all'uso del sistema digitale. Il servizio di radiologia è stato ripristinato e funziona con la presenza del tecnico di radiologia on demand.

La seconda missione effettuata dal 02 all'11 giugno ha coinvolto due medici chirurghi, un anestesista, una infermiera strumentalista, un tecnico ingegneria clinica e un idraulico che hanno svolto le seguenti attività formative:

- Attività di manutenzione e "formazione on the job" dei tecnici;
- Formazione on the job medici degli ambulatori. Sono stati visitati 45 pazienti in presenza dei medici tirocinanti che hanno avuto l'opportunità di imparare ad eseguire medicazioni con tecnica asettica e di assistere alla valutazione preoperatoria dei pazienti chirurgici. Sabato 4 giugno il team sanitario italiano ha seguito il personale della "Clínica Móvel" che tutte le settimane si reca nei villaggi per curare le persone, distribuire gratuitamente i farmaci e fare educazione sanitaria;
- Attività anestesilogica e chirurgica;
- Formazione on the job chirurghi e strumentista. L'equipe chirurgica ha eseguito 20 interventi tra cui resezione intestinale per fistola enterocutanea, laparotomia esplorativa e drenaggio di ascesso pelvico da corpo estraneo, emitiroidectomie, ernioplastica ombelicale e inguinale con uso di protesi.

La terza missione effettuata dal 26 novembre al 03 dicembre 2022 ha coinvolto un team tecnico-sanitario composto da due chirurghi, un anestesista, una specializzanda, una infermiera strumentalista ed un elettricista.

- Formazione dei medici dedicati all'attività ambulatoriale. Durante la settimana sono state effettuate circa 50 visite ambulatoriali che sono state per i giovani medici occasione di formazione di base all'uso dell'ecografo;
- Formazione on the job nuova anestesista;

-
- Formazione on the job di chirurghi. Il 27 novembre sono stati visitati i pazienti da sottoporre ad intervento chirurgico ed è stato preparato il programma operatorio settimanale. Dal 28 novembre al 2 dicembre sono stati effettuati 22 interventi tra cui gastrectomia, isterectomie, emitiroidectomie, tracheotomia, lipomi, ernioplastica e laparocele con uso di protesi;
 - Formazione on the job infermieri sala operatoria. Gli obiettivi sono stati: far acquisire/consolidare le competenze necessarie per l'allestimento del setting chirurgico, il posizionamento del paziente in sicurezza e l'assistenza chirurgica al tavolo operatorio; far acquisire agli infermieri le competenze per migliorare la gestione dei materiali anestesiológicos e chirurgici, educandoli ad un costante controllo della giacenza e al monitoraggio dei consumi;
 - Formazione on the job infermieri (sterilizzazione);
 - Formazione on the job installazione nuova sterilizzatrice a vapore;
 - Manutenzione produttore ossigeno.

HOUSING SOCIALE

Paese: Italia

Località d'intervento: Brescia e Provincia

Durata del progetto: 2021 -

Partners del progetto:

- Fondazione Museke Onlus
- Associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli

Costo a carico di Museke per l'anno 2023: € 47.824

Proventi a favore di Museke per l'anno 2023: € 38.145

Obiettivo

L'obiettivo del progetto è l'accompagnamento delle persone con fragilità, affinché possano re-individuare e valorizzare le loro competenze e capacità residue utilizzandole come primo

passo verso una maggiore autonomia. Con un'opportunità abitativa temporanea, insieme ad un accompagnamento educativo graduale e protetto si intende sviluppare capacità relazionali, cura di sé ed un reinserimento lavorativo, per passare da una condizione di fragilità ad una sempre maggiore autonomia.

In questi primi (quasi) tre anni di lavoro, abbiamo potuto constatare che le persone in stato di precarietà abitativa sono molto numerose e diffuse su tutto il territorio provinciale. Infatti, stiamo collaborando fattivamente col Comune di Brescia, con i Comuni dell'Ambito 3 – BS Est e con diversi altri Comuni sia della provincia di Brescia che della provincia di Mantova.

Attività

Nel 2023 è proseguita la collaborazione tra Fondazione Museke Onlus e Ass. Dormitorio San Vincenzo de Paoli, iniziata nel 2021 con un contributo di Fondazione Cariplo, per la realizzazione del progetto di housing sociale a favore di persone in stato di indigenza denominato “Pronti, partenza, casa!”.

Negli alloggi di questo progetto è previsto un accompagnamento educativo sia per la gestione della casa, che per gli accordi tra coinquilini, ma anche per la gestione delle necessità quotidiane (visite mediche, pratiche legali o amministrative), favorendo così l'integrazione sociale dei beneficiari. Il costo complessivo annuo del progetto è stato calibrato in funzione delle risorse che dallo stesso dovrebbero scaturire in un'ottica di auto-sostenibilità.

Dall'inizio delle attività, nella villetta di Castenedolo sono state accolte 20 persone con un'età media intorno ai 50 anni di cui 15 italiani, 2 marocchini, 2 ghanesi, 1 tunisino.

Il lavoro svolto ci ha visto attivare proficue collaborazioni con Enti e servizi sia pubblici che privati: Servizi Sociali di diversi Comuni, Ambito 3-BS Est, Tribunale di Brescia – UEPE, Servizi per le dipendenze (SERT, SMI), ufficio collocamento mirato, SIL (Brescia e Montichiari), Ospedali, MMG, ecc.

In generale, la casa è stata gestita in modo più che adeguato dai nostri ospiti che, con la supervisione degli educatori, si sono occupati di ogni faccenda domestica sottolineando il profondo valore pedagogico del “sentirsi a casa” e confermando quanto da noi precedentemente ipotizzato: che le migliori strategie possibili con degli adulti con un passato difficile, necessitano di responsabilizzare ogni individuo con un'adeguata proposta educativa che parta dalla possibilità di avere la propria casa.

Un elemento di criticità è la richiesta di accoglienza di persone con serie compromissioni sanitarie (sia di carattere organico che di tipo psicologico o psichiatrico) e che, di conseguenza, richiedono un'attenta supervisione e una fitta collaborazione con i Medici di base e con i Servizi Sanitari territoriali.

È nostra grande soddisfazione constatare che undici persone sono riuscite a trovare una soluzione abitativa che gli ha permesso una maggiore autonomia. Purtroppo, un dato molto significativo, è che solamente due persone sono riuscite ad ottenere un alloggio (con regolare contratto d'affitto privato), nel mercato immobiliare ordinario. Gli altri hanno avuto l'assegnazione di un alloggio ALER, un lavoro con "vitto e alloggio", passati ad altri "servizi" o trovato ospitalità da amici o parenti. Infatti, il principale problema da affrontare in futuro, sarà certamente la carenza di alloggi a costi calmierati che possano permettere ai nostri ospiti di reperire abitazioni adeguate e definitive. Inoltre, la difficoltà nel reperire alloggi, ha drasticamente aumentato il tempo di permanenza nella nostra struttura, impedendo così l'accesso a nuove persone che ne avrebbero bisogno.

Molto buone sono state le relazioni che si sono costruite durante il percorso progettuale e questo ci spinge ad un sempre maggiore investimento di impegno sull' "abitare" come proposta per promuovere l'empowerment e la crescita personale e assiologica delle persone che ci vengono affidate.

Progetto Pelletteria

Paese: Italia

Località d'intervento: Brescia

Durata del progetto: 24 mesi, 05/2021 – 05/2023

Partners del progetto:

- Fondazione Museke Onlus
- Associazione Diaphorà Kalé

Importo totale del progetto:

Costo a carico di Museke per l'anno 2023: € 7.500,00

Obiettivo

Il Progetto prevede due obiettivi generali che integrano la formazione. Il primo è relativo alle competenze artigianali attraverso l'avviamento di un laboratorio occupazionale per donne straniere finalizzato all'insegnamento di tecniche per realizzare prodotti in pelle da destinare alla vendita; il secondo vincola il precedente obiettivo in quanto si è convinti dell'importanza della crescita culturale integrata all'indipendenza lavorativa ed economica. Infatti, si vuole offrire alle partecipanti al corso una formazione all'impegno lavorativo, sicurezza, cooperazione, diritti sindacali, genitorialità e pari opportunità.

Attività

Il laboratorio, formato da 10 donne provenienti da Marocco, Filippine, Cambogia, Ghana, Egitto, Arabia Saudita, Italia, è condotto da Enrico Zotti, noto modellista, tecnico di produzione e raffinato artigiano che ha lavorato per le più note griffe dell'alta moda, insieme all'aiuto di due volontarie.

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- Formazione sulla costruzione del modello su cartone e apprendimento delle regole per applicare gli strumenti (lanzetta, punteruolo, osso);
- Realizzazione del prototipo del modello cartonato e trasformazione in salpa, cioè un materiale leggero simile alla pelle per avere l'idea di come potrebbe essere il prodotto finale;
- Realizzazione di alcune borse in pelle con rotoli di pellame portato dal docente.
- Corso di lingua e cultura italiane, dalla grammatica alla conversazione allo studio della Costituzione
- Insegnamento dei diritti e doveri di una lavoratrice/lavoratore

Progetto “PRINS” - AMBITO 3

Paese: Italia

Località d'intervento: Provincia di Brescia, Ambito 3 – Brescia Est

Durata del progetto: 17 mesi, 09/2022 – 01/2024

Partners del progetto: Azienda Speciale Consortile Ambito 3 -Brescia Est

Importo totale del progetto: 138.500,00 euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2023: € 120.712

Proventi a favore di Museke per l'anno 2023: € 109.039

Obiettivo

Il Progetto prevede la realizzazione di un Centro Servizi Diffuso (CSD) per gli Interventi di contrasto alla povertà, che ha come finalità quella di promuovere una “infrastruttura del welfare territoriale”, che accompagni le persone e le famiglie che si trovano in condizioni di povertà o a rischio di povertà in percorsi di inclusione sul piano delle condizioni economiche, della salute, del lavoro, delle relazioni sociali.

Con questa progettualità si intende inserirsi nella rete dei servizi e degli interventi già presenti sul territorio in modo da renderli maggiormente fruibili, coordinati fra loro, aumentandone la potenzialità e l'efficacia in modo da prevenire, ridurre e sostenere le situazioni di fragilità sociale.

Attività

Il 19 settembre 2022 viene avviato il progetto “Prins”, realizzato da Fondazione Museke in collaborazione con i 13 Comuni dell'Ambito 3 – Brescia Est, per il quale sono impiegate tre persone: una case-manager e due educatrici.

La case – manager si occupa principalmente delle questioni legate al reddito di cittadinanza (rdc) delle persone residenti nelle zone assegnate: Flero, Azzano Mella, Capriano del Colle, Montirone, San Zeno Naviglio, Poncarale; in particolar modo di avviare la procedura di analisi preliminare e, in un secondo momento, di redigere il patto di inclusione sociale con ogni singolo percettore di rdc.

Entrambe le procedure hanno avvio mediante dei colloqui individualizzati, nei rispettivi comuni di residenza; in un secondo momento, è necessario aggiornare sia i dati in piattaforma, sia il server interno, in modo – quest'ultimo - più specifico e dettagliato. Settimanalmente si reca in tutti i Comuni a lei assegnati, dove ha un confronto con le assistenti sociali presenti sui vari casi e incontra gli utenti percettori di rdc.

Per tutta la durata del progetto le due educatrici hanno partecipato settimanalmente alle equipe di pianificazione e progettazione dell'Azienda Speciale Consortile – Ambito 3 Brescia Est, dove vengono concordate le attività da proporre ai singoli comuni e le modalità di erogazione dei voucher di prossimità previsti dal Progetto.

Sono state coinvolte attivamente sul territorio per condividere in raccordo con Comuni e Azienda progetti educativi, con l'intento di accompagnare i soggetti ed i nuclei fragili verso una presa in carico più ampia. Attraverso i fondi stanziati dal PRINS è stato possibile

rispondere alle esigenze più urgenti facendo crescere una maggiore capacitazione da parte dei beneficiari.

La reale valorizzazione del territorio ha avuto luogo grazie ad una meticolosa analisi “sul campo” di tutte le realtà presenti nei diversi Comuni; le due operatrici hanno preso contatti con tutte le associazioni di volontariato dei diversi territori, valutandone le risorse possedute ed i bisogni da esse rilevati, intesi non solo come necessità interne alle stesse organizzazioni, quanto piuttosto i bisogni emergenti che rilevati nella popolazione.

Proprio grazie a queste sinergie, diverse in ogni Comune, sono nate delle collaborazioni e delle progettualità che hanno cercato non solo di rispondere a dei bisogni esistenti, ma di anticipare anche delle possibili necessità future.

Sono stati attivati nei comuni di Montirone, San Zeno, Flero, Azzano Mella, Rezzato Borgosatollo, Mazzano, Nuvolento, Nuvolera, degli sportelli “Fuori dal Comune”, con l'intento di intercettare tutte quelle persone che per diversi motivi non si rivolgevano agli Uffici Comunali. All'interno di questi spazi è stato concordato con i rispettivi Comuni lo svolgimento di attività di utilità generale e di segretariato sociale. Oltre a questo, sempre grazie ad un continuo confronto tra operatrici di Fondazione Museke, assistenti sociali dei Comuni e realtà territoriali, sono stati progettati dei laboratori, corsi, attività che hanno risposto a dei bisogni emersi, a cui non era stata ancora data risposta. È stato così organizzato a Castenedolo lo “spazio adulto-bambino 0-3 anni” per rispondere all'esigenza di socializzazione delle mamme a casa in maternità; a Flero il corso di educazione finanziaria e cucina per donne extracomunitarie, nato da una collaborazione molto attiva con Caritas; sempre a Flero, in collaborazione con il consorzio “Mestieri Lombardia” e l'associazione ADL Zavidovici è stato organizzato un corso di italiano per soggetti con bassa scolarizzazione, volto all'acquisizione di un vocabolario più specifico in ambito lavorativo; la collaborazione con Mestieri ha portato poi ad una loro presa in carico dei partecipanti, volta alla stesura di un CV e alla valutazione di un possibile inserimento lavorativo; a Rezzato lo svolgimento del corso di Educazione finanziaria per i volontari dell'Ambito nelle diverse realtà di prima necessità così da avviare un percorso di formazione per favorire una metodologia comune nell'accoglienza dei bisogni, a Botticino è stato avviato per due pomeriggi a settimana un dopo scuola in collaborazione con la Parrocchia e gli scout, per favorire gli studenti di Botticino Mattina.

Premio di Laurea “Enrica Lombardi”

Fondazione Museke ha istituito il Premio di Laurea “Enrica Lombardi” per onorare la memoria della sua fondatrice, che nella vita si è dedicata all’aiuto delle popolazioni in difficoltà e in particolar modo di quelle africane, promuovendone lo sviluppo e la crescita sia economica che culturale.

Il bando del premio era rivolto a tutti gli studenti che avessero discusso presso le Università italiane una tesi magistrale dedicata alla cooperazione internazionale con i Paesi Africani negli ambiti educativo-formativo, socio-sanitario e materno-infantile, in una sessione di laurea dal 1° gennaio 2020 al 30 aprile 2023.

Fondazione Museke Onlus ha messo a disposizione dei vincitori un importo totale di **€ 4.500**, così suddiviso:

- € 2.000 al primo classificato
- € 1.500 al secondo classificato
- € 1.000 al terzo classificato

Per la prima edizione del Premio la commissione appositamente istituita ha esaminato 11 tesi dalle quali alla fine sono emersi i tre scritti vincitori.

Il 16 dicembre 2024 si è tenuta la premiazione che ha visto la consegna del primo premio alla dott.ssa Maria Stella Riva che, con la tesi dal titolo “The invisibles of the city exploring urban and social marginalization of Catdores in Beira, Central Mozambique”, ha affrontato il tema della marginalità urbana e sociale dei raccoglitori di rifiuti nella periferia di Beira, la seconda città del Mozambico, individuando nella povertà l’elemento fondamentale dell’emarginazione urbana e sociale.

La seconda classificata è la dott.ssa Beatrice Seghizzi, con una tesi dal titolo “La tutela della salute visiva nell’Africa Subsahariana: i servizi WASH e la strategia SAFE” che si concentra sulla tutela della salute visiva nell’Africa subsahariana, focalizzandosi sul tracoma, malattia che può portare alla cecità e interessa 1,9 milioni di persone a livello globale.

Infine, il terzo premio è stato assegnato alla dott.ssa Lisa Dalle Sasse, con la tesi dal titolo “Costruire con materiali naturali locali integrando la tecnica della terra battuta con le strutture in bambù: il progetto della saponeria di Djébonoua per l’associazione Eau et Miel in Costa d’Avorio”, che descrive il progetto della saponeria di Djébonoua in Costa d’Avorio.

SCAMBIO CULTURALE PER LA PROMOZIONE DI UNA SOCIETA’ MULTIETNICA

Paesi: Italia e Tanzania

Durata del progetto: 2022-2023

Partners del progetto:

- Fondazione Giuseppe Tovini
- Associazione Vittorino Chizzolini
- Cattedre UNESCO delle Università di Brescia e Bergamo

Importo totale del progetto: € 10.000

Costo a carico di Museke per l'anno 2023: € 4.747,85

Obiettivo

Consolidare il processo di progressiva integrazione tra le numerose comunità e culture che abitano e animano il nostro territorio, favorendo una maggiore apertura delle giovani generazioni verso culture diverse dalla propria e una maggiore propensione al volontariato e alla solidarietà internazionale.

Attività

- Realizzazione di un corso di formazione alla cooperazione internazionale con esame finale (5-9 settembre 2022);
- Organizzazione del viaggio di scambio per gli studenti italiani in Tanzania (luglio 2023).

Il Corso di “Formazione alla cooperazione internazionale”, a cui hanno partecipato 30 studenti universitari e laureati, si è svolto dal 5 al 9 settembre 2022 ed è stato articolato in 40 ore tra lezioni e laboratori.

Le tematiche affrontate sono state: la comprensione del contesto e delle diverse forme della cooperazione internazionale realizzate dagli Organismi Internazionali, con particolare riferimento al ruolo delle ONG; un'analisi critica del grado di riconoscimento e di effettività dei diritti dell'uomo in contesti nazionali, regionali e internazionali; la conoscenza delle strategie e delle politiche di cooperazione internazionale al fine di riflettere sul paradigma pedagogico attuato per la promozione e lo sviluppo integrale delle persone; e l'acquisizione delle competenze e degli strumenti utili alla realizzazione di attività di cooperazione internazionale.

Ha fornito inoltre le nozioni basilari per intraprendere l'esperienza di scambio culturale in Tanzania. Lo stage ha avuto luogo dal 15 luglio al 1° agosto 2023 in Tanzania, presso la Ruaha Catholic University di Iringa e presso il villaggio di Kilolo e vi hanno preso parte 8 dei 30 partecipanti al corso di formazione.

Durante lo scambio gli studenti sono intervenuti alle attività di progetti di sostegno allo sviluppo presso la parrocchia di Kilolo. In particolare, ogni studente ha avuto la possibilità di vivere un'esperienza personalizzata, secondo il percorso di studi universitario di appartenenza.

Hanno inoltre visitato e sperimentato le attività della Ruaha Catholic University di Iringa incontrando docenti, omologhi e collaboratori accademici tanzaniani creando così le condizioni per una sperimentazione e un confronto tra le conoscenze e le competenze acquisite durante gli studi in Italia e le esigenze che emergono in un contesto di cooperazione internazionale. A Iringa, gli studenti hanno anche avuto modo di visitare alcune ONG locali e ONG italiane che operano sul territorio tanzaniano.

COLLABORAZIONI CON L'AMBITO UNIVERSITARIO

Nel quadro delle partnership consolidate in ambito universitario, Fondazione Museke ha proseguito il proprio impegno a favore della formazione, partecipando:

- alle attività della Cattedra Unesco della Facoltà di Medicina, partecipando al Corso di perfezionamento in “Global Health” con un intervento all'interno della Tavola Rotonda, per la formazione ed il rafforzamento delle risorse umane, finalizzati allo sviluppo sanitario nei Paesi a risorse limitate, e con una lezione dedicata alla presentazione di un progetto della Fondazione.
- alla realizzazione della Cattedra Unesco dell'Università del Sacro Cuore – sede di Brescia in “Education for Human Development and Solidarity Among Peoples”. Gli obiettivi che si è posto questo corso di studi coincidono con quelli perseguiti da Fondazione Museke. Vengono infatti promosse attività e percorsi di formazione e istruzione rivolti ai bambini nella prima infanzia e bambini con disabilità in Paesi Emergenti e in Via di Sviluppo, dando valorizzazione alle risorse umane locali e supportando la creazione di collaborazioni e reti a livello internazionale. In Italia è prevista l'attivazione di progetti di formazione per gli studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di altri Atenei con l'obiettivo di favorire la collaborazione e lo scambio internazionale con gli studenti universitari di Paesi Emergenti nella logica del Service Learning.

L'impegno della Fondazione è stato pari a **5.000,00 €**.

- al supporto dell'istituzione del Centro di Ricerca "TECNOLOGIE APPROPRIATE PER LA GESTIONE DELL'AMBIENTE NEI PAESI A RISORSE LIMITATE", attivo presso il DICATAM dell'Università degli Studi di Brescia, con lo scopo di promuovere iniziative di ricerca, progetti di sensibilizzazione e formazione sui temi delle tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente nei Paesi a risorse limitate. L'impegno della Fondazione è di 3.000€/anno per tre anni.

Bando Erogativo

Nel 2023 Fondazione Museke ha rinnovato il proprio impegno erogativo a favore di altre associazioni e fondazioni, le cui richieste di contributo sono state valutate sulla base dei seguenti criteri:

- Pertinenza con le priorità statutarie di Fondazione Museke
- Affidabilità dell'ente richiedente
- Dettagliata analisi del bisogno sul territorio d'intervento (Italia o PVS)
- Obiettivi e motivazioni dell'iniziativa
- Livello di coinvolgimento / ricaduta sui beneficiari
- Fattibilità e sostenibilità socio-culturale dell'intervento
- Fattibilità e sostenibilità economica dell'intervento
- Continuità su territori già esplorati in precedenza da Fondazione Museke
- Presenza di altri partners e cofinanziatori
- Visibilità del contributo stanziato da Fondazione Museke

Come diffuso sul sito internet e sui profili social della Fondazione, le richieste dovevano attenersi ai seguenti parametri: domanda per un massimo di 15.000 euro, comunque non superiore al 90% del costo complessivo del progetto, ed invio della documentazione entro la scadenza del 30 giugno 2023.

Le delibere adottate in sede di Comitato Direttivo hanno generato uno stanziamento complessivo riferito al suddetto bando pari a 255.570,00 euro che sommati ai costi delle risorse interne impiegate nell'attività di controllo e verifica raggiungono la spesa complessiva risultante in bilancio pari a € 258.733.

Di seguito lo schema riassuntivo delle proposte che hanno beneficiato di contributo.

N.	Ente proponente	Titolo progetto	Paese
1	CAM TO ME ODV	Alimentare il benessere	Camerun
2	NOVA ODV – Nuovi orizzonti per vivere l'adozione	Un sostegno per i minori della Fondation Viviane	Repubblica Democratica del Congo
3	Fondazione SIPEC	Vientos de cambio, Carcere San Pedro di La Paz	Bolivia
4	Pediatri di famiglia per i bambini del mondo	Prevenzione, diagnosi tempestiva e interventi riabilitativi precoci della paralisi cerebrale infantile nel territorio dell'epiarchia di Emdibir, Gurage, Etiopia	Etiopia
5	Amare Onlus	Da ragazze a ragazze: progetto di supporto e empowerment a Bahir Dar	Etiopia
6	Hiccup Circus Uganda	Circondiamoci! Youth with disabilities project	Uganda
7	Women for freedom Onlus	Viva la libertà (Fase 2)	Camerun
8	Fundacion Casa del Viento	Proyecto Centro Juvenil “Casa del Viento” dirigido a niños, niñas y adolescentes de las parroquias de Santa Rosa y Juan Benigno Vela, cantón Ambato	Ecuador
9	Fondazione Mamré Onlus	Oltre i confini	Italia
10	Associazione dei bambini e dei giovani lavoratori	Progetto di sostegno per l'istruzione e la salute inclusive per i bambini di strada, gli orfani e i bambini sieropositivi indigenti nella RDC orientale	Repubblica Democratica del Congo
11	Gioventù missionaria	Gurué: scuola e lavoro per tutti	Mozambico
12	ALEIMAR ODV	Un futuro per Casa Laura	Repubblica Democratica del Congo
13	Oratorio San Luigi Guanella APS	Insieme si può	Italia
14	Ass. Amici del Calabrone	Ci sto anche io	Italia
15	Ass. delle Donne Ivoiriane di Brescia	Vaccinazione contro il papilloma virus	Costa d'Avorio

16	Ass. Gruppi “Insieme si può...” Onlus	Sewing the future – Empowerment delle donne dell’area di Namuwongo a Kampala	Uganda
17	Ass. Missione Oggi	Non solo libri/Teatro dell’anima 2024	Italia
18	Ass. Un Medico X Te	Negli Occhi la Speranza	Italia
19	Associazione di promozione sociale Cantieri Innovazione	Didattica Digitale Integrata (DDI) e Servizi Sanitari a Distanza per la comunità di San Francisco del Mar	Guatemala
20	Centro Aiuti per l’Etiopia ODV ETS	Sostegno ai bambini del Centro di accoglienza San Giovanni Paolo II di Areka - Wolayta	Etiopia
21	Cesar Onlus	Healing the Healers	Sud Sudan
22	Diaphora Kalé	Vivi il quartiere	Italia
23	Fondazione Comunità e Scuola	Giustizia generativa nella scuola	Italia
24	Incastri Creativi Impresa Sociale	CoffArt	Italia
25	Fondazione Italia Uganda Onlus	Equità Sanitaria per Tutti: Potenziare l'accesso equo alle cure di emergenza, salute materna e assistenza chirurgica generale a Kampala	Uganda
26	Istituto religioso degli Apostoli del Buon Paastore e della Regina del Cenacolo	InFORMazione umana e integrale dei ragazzi del Collegio Monsignore Aidan Courtney (MAC) di NYABUTUTSI	Burundi
27	OAfrica	Community Based Support for Vulnerable Children and Youth” per prevenire e contrastare gli effetti negativi dell’abbandono e dell’istituzionalizzazione sulle nuove generazioni in Ghana	Ghana
28	Istituto delle Suore Adoratrici del SS Sacramento	Un luogo per rinascere. Curare tutto l’uomo e tutti gli uomini	Argentina
29	Congregazione Religiosa “Istituto dei Figli di Maria Immacolata – Pavoniani”	Doposcuola e laboratori per i giovani di Bogotà e Villavicencio	Colombia

30	Rainbow 4 Africa	Cure chirurgiche sicure per Wenda	Tanzania
31	SMSSS	Enhancing menstrual hygiene management among adolescent girls and women of reproductive age across rural and coastal areas of Sivagangai and Ramanathapuram districts.	India
32	Still I Rise	Creazione di un Programma Sanitario di Supporto integrato presso la Scuola Pamoja per i bambini e le bambine ex minatori di Kolwezi, RDC	Repubblica Democratica del Congo
33	UCBUM	Sostegno al Centro di accoglienza di Buterere	Burundi
34	Volontari del Sebino ODV	Libri e girasoli per l'Albania	Albania

Altri Finanziamenti

Oltre alle richieste di contributo pervenute tramite bando, il Comitato Direttivo di Fondazione Museke ha deliberato ulteriori finanziamenti per i seguenti progetti:

- Fondo RED (Fondo bresciano per la disabilità nelle scuole paritarie dell'infanzia e primarie cattoliche e d'ispirazione cristiana) nasce dalla sinergia di 5 enti: Fondazione Franchi, Fism (Federazione Italiana Scuole Materne), la Congrega della Carità Apostolica, Fondazione Lesic e Fondazione Comunità e Scuola. L'obiettivo è quello di finanziare iniziative di inclusione nelle scuole paritarie della provincia bresciana colmando, per quanto possibile, l'insufficienza degli aiuti pubblici per servizi che si rivolgono a tutta la comunità. Fondazione Museke ha deciso di aderire con un contributo di **20.000 €/anno** per il triennio 2021/2023, utilizzato per gli ausili didattici, l'incremento delle ore di presenza degli insegnanti di sostegno e di altre figure nonché l'aiuto ai nuclei familiari più fragili. Nel 2023 è stata erogata la terza tranche.
- Premio "Cesare Trebeschi, l'arte del bene comune" 3^a edizione, rivolto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Brescia, chiamati a "incontrare" Trebeschi attraverso i suoi scritti e le testimonianze di chi l'ha conosciuto, e a comunicare con fotografie o video la loro idea sostenibile. Non solo ambientale, ma anche culturale, con quell'apertura alle differenze che l'avvocato

Trebeschi ha sempre indicato come strada maestra per la convivenza di città e comunità. Fondazione Museke ha aderito con un contributo di **1.200€**.

A.5.2. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA⁴

I dati di bilancio dell'Ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale e dall'altro i risultati economici.

Sintesi dei prospetti di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Immobilizzazioni materiali	230.713	239.891	(9.178)
Immobilizzazioni finanziarie	17.829.675	18.686.997	(857.322)
Crediti oltre l'esercizio successivo	5.925	5.925	0
Totale immobilizzato	18.066.313	18.932.813	(866.500)
Crediti entro l'esercizio successivo	15.567	54.832	(39.265)
Ratei e risconti attivi	758	745	13
Totale liquidità differite	16.325	55.577	(39.252)
Disponibilità liquide	1.406.263	124.919	1.281.344
TOTALE ATTIVITA'	19.488.901	19.113.309	375.592
Fondo di dotazione dell'ente	18.506.811	19.048.126	(541.315)
Patrimonio vincolato	100.000	100.000	0
Patrimonio libero	1	3	(2)
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	497.141	(541.315)	1.038.456
Patrimonio netto	19.103.953	18.606.814	497.139
Fondi per rischi e oneri	227.969	318.525	(90.556)
T.F.R.	31.865	25.753	6.112
Debiti oltre l'esercizio successivo	38.658	88.914	(50.256)
Passivo consolidato	298.492	433.192	(134.700)
Debiti entro l'esercizio successivo	85.800	72.714	13.086
Ratei e risconti passivi	656	589	67
Passivo corrente	86.456	73.303	13.153
TOTALE PASSIVITA'	19.488.901	19.113.309	375.592

⁴ Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

RENDICONTO GESTIONALE

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	178.290	12,30%	116.245	32,59%
Da attività diverse	1	0,00%	1	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	1.271.400	87,70%	240.421	67,41%
Totale proventi	1.449.691	100,00%	356.667	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	823.590	86,89%	796.386	88,97%
Da attività finanziarie e patrimoniali	25.681	2,71%	19.688	2,20%
Oneri di supporto generale	98.529	10,40%	79.073	8,83%
Totale oneri e costi	947.800	100,00%	895.147	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	501.891		(538.480)	

La composizione dettagliata delle voci, i criteri di valutazione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono approfonditi nel documento **Bilancio d'Esercizio** approvato dal Consiglio Generale e disponibile sul sito internet della Fondazione Museke. In questa sede si presentano alcuni dettagli utili alla rendicontazione sociale come di seguito:

Struttura patrimoniale dell'ente

Attivo immobilizzato	2023	%	2022	%
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	230.713	1,28	239.891	1,28
<i>Di cui immobili</i>	225.503	1,25	232.973	1,23
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>	5.210	0,03	6.918	0,05
Immobilizzazioni finanziarie	17.829.675	98,72	18.686.997	98,72
Totale immobilizzazioni	18.060.388	100	18.926.888	100

Si da atto che la struttura patrimoniale e la struttura finanziaria dell'Ente sono solide e adeguate al perseguimento delle finalità statutarie oltre che al soddisfacimento dei propri creditori.

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2023	2022
	€	€
Donazioni da privati	2.600	4.500
Cessioni gratuite da privati	0	3.000
Contributi da soggetti privati	1.200	36.515
Corrispettivi per servizi specifici da privati	16.545	18.306
TOTALE ENTRATE DA PRIVATI	20.345	62.321
Contributi da Enti Pubblici	25.872	0
Corrispettivi per servizi specifici da Enti Pubblici	130.639	44.574
TOTALE ENTRATE DA ENTI PUBBLICI	156.511	44.574
Proventi da attività finanziaria (banche e assicurazioni)	1.271.400	240.421
5 per mille	1.370	1.019
Altro	65	8.332
TOTALE	1.449.691	356.667

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Da come si evince dai prospetti che precedono la *Fondazione Museke* trae principalmente le risorse per la realizzazione delle proprie attività di interesse generale direttamente dal proprio patrimonio, ricevuto in fase costitutiva come Fondo di Dotazione. Talvolta esso viene impiegato direttamente, talvolta vengono impiegati i frutti (rendite finanziarie) che da esso derivano. In via secondaria, le risorse da cui la Fondazione attinge sono rappresentate da contributi diretti o corrispettivi specifici contrattualizzati con enti partner. In maniera estremamente marginale essa utilizza i fondi raccolti con donazioni dirette ovvero attraverso raccolte pubbliche. Nell'ultimo biennio si segnala a tal proposito che non sono state

organizzate raccolte di questo tipo, salvo i fondi raccolti attraverso la sensibilizzazione degli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille.

Quantificazione dell'apporto del volontariato

La *Fondazione Museke* si avvale dell'apporto volontario dei membri del Consiglio Generale, del Tesoriere, del Presidente e del Comitato Direttivo, che costituiscono gli organi apicali della stessa e per le cui cariche non traggono alcun compenso, pur partecipando attivamente alla gestione dell'ente fornendo il proprio contributo in funzione delle attitudini e delle professionalità da ciascuno possedute. La quantificazione di tale apporto, non viene misurata e dunque contabilizzata all'interno dei sistemi di rendicontazione della *Fondazione* in quanto ritenuta marginale rispetto alle somme impiegate nella realizzazione dei progetti e delle attività di interesse generale.

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Le criticità che emergono nella gestione della *Fondazione* sono di duplice natura, come sono due i fronti sui quali l'organo amministrativo si trova a dover assumere decisioni strategiche per una conduzione migliore possibile: l'attività finanziaria, intesa come attività a tutela e protezione del patrimonio destinato al perseguimento delle finalità statutarie, e l'attività istituzionale.

Per quanto attiene **l'attività finanziaria**, la *Fondazione* deve ciclicamente fronteggiare i rischi e le incertezze che pervadono i mercati finanziari, resi instabili a causa di eventi di varia natura, talvolta imprevedibili, che influenzano notevolmente l'andamento e le quotazioni dei titoli posseduti. La risposta della *Fondazione* per limitare tali rischi è data dall'adozione di una politica di investimenti caratterizzata da una profonda diversificazione, oltre che da un'attenta collocazione delle proprie attività in prodotti che consentano un discreto grado di protezione e un basso grado di rischiosità.

Per quanto attiene **l'attività istituzionale**, il principale rischio è rappresentato dall'instabilità politica e sociale dei Paesi in cui essa opera, che potrebbe condizionare, se non addirittura ostacolare il buon esito di alcuni dei progetti perseguiti. Per fronteggiare tale rischio la *Fondazione* ha scelto di operare congiuntamente a partner qualificati ed esperti, con i quali

promuove le proprie iniziative venendo a creare una solida rete di collaborazioni. Fondazione Museke crede fermamente nel valore della collaborazione e nell'efficacia dell'agire in rete con altri soggetti, nell'ottica di valorizzare le rispettive competenze ed ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie.

Sin dalla costituzione la Fondazione Museke ha collaborato con diverse realtà del terzo settore quali la Diocesi di Brescia, Medicus Mundi Italia, Fondazione Poliambulanza, As.Co.M., la congregazione delle Suore Ancelle della Carità, la stessa Associazione Museke., AMREF, il VIS, l'associazione S. Vincenzo de Paoli nonché con enti locali quali i Comuni di Brescia e dell'Hinterland e il Piano di Zona del Distretto BS Est.

Dal 2013 inoltre Fondazione Museke è membro della Consulta per la Cooperazione e la Pace, la Solidarietà internazionale e i Diritti umani, che riunisce 60 enti tra associazioni, ONG e fondazioni con sede nel Comune di Brescia. La Consulta si propone di creare nuove opportunità ed occasioni di incontro, confronto, scambio tra gli enti aderenti, tramite iniziative condivise, con l'obiettivo di creare maggiore appartenenza e partecipazione delle associazioni, oltre a un'azione più efficace di informazione e comunicazione. Oggetto delle attività è la promozione della cultura della pace e della solidarietà tra i popoli, grazie a iniziative volte a favorire il dialogo e il confronto tra le molteplici culture che abitano il territorio bresciano.

Dal 2013 Fondazione Museke collabora con la Fondazione Giuseppe Tovini, nata nel 1957, svolge attività rivolte alla preparazione di operatori nel campo educativo, scolastico, culturale, e sociale e che promuove studi e ricerche universitarie, servizi di cooperazione internazionale, attività di informazione ed educazione allo sviluppo e corsi di preparazione al volontariato internazionale.

Tutte le collaborazioni di cui sopra hanno contribuito a rendere la Fondazione Museke una realtà piuttosto dinamica e impegnata in numerosi progetti, consentendole di consolidare la propria posizione e costituire importante punto di riferimento all'interno degli scenari in cui opera.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI⁵

⁵ Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non vi sono controversie o contenziosi in corso che vedano come soggetto coinvolto la *Fondazione Museke*.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Le attività della Fondazione Museke hanno un forte impatto sociale in quanto finalizzate al perseguimento del benessere degli individui e alla promozione umana, tuttavia non vengono perseguite attività rilevanti sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

La Fondazione ha pubblicato sul proprio sito internet nella sezione "Trasparenza" ai sensi della Legge 241/1990:

- le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dagli enti della Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 4 agosto 2017 n. 124;
- i documenti previsti in tema di trasparenza dalle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 294/2021.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

L'Organo deputato alla gestione ed all'approvazione del bilancio è il Consiglio Generale che opera nel seguente modo previsto dallo Statuto:

Art.9_ Il Consiglio generale, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce, di norma, in seduta ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni volta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno la metà dei consiglieri.

Le convocazioni straordinarie devono essere fatte con preavviso di quindici giorni e con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Le adunanze del Consiglio generale sono valide, in prima convocazione, se è presente personalmente o a mezzo delega la maggioranza dei membri che lo compongono e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

La delega deve essere scritta e può essere conferita solo ad un consigliere che non sia membro del Comitato direttivo. Ciascun consigliere non può ricevere più di due deleghe.

Fatta eccezione per le deliberazioni aventi ad oggetto modifiche dello statuto, per le quali la maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) di cui all'art.8 lett.a) va calcolata sul numero complessivo dei consiglieri compresi gli assenti, per tutti gli altri casi le deliberazioni sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre adunanze consecutive comporta la decadenza dall'incarico di consigliere.

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO^{6 7}

L'organo di controllo nel corso dell'esercizio ha svolto l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del

⁶ Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: *a)* per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere *a)* e *b)* secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere *da a) a f)* e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); *b)* per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere *da a) a e)*; il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

⁷ A) Per le imprese sociali (*ad eccezione delle cooperative sociali*)

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'organo di controllo, nella propria relazione al Bilancio sociale, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (*oppure*: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere *a)* e *b)*, secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (*oppure*: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.

Codice del Terzo Settore, in quanto compatibili con la disciplina di cui al D.lgs. 460/97 in relazione alla qualifica di Onlus, ed attesta che il Bilancio Sociale è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n.117/2017 e redatto in conformità alle linee guida di cui al Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019.

Sia la rendicontazione delle attività di monitoraggio e dei suoi esiti, sia l'attestazione di conformità del bilancio sociale, sono riportate nella relazione dell'organo di controllo a cui si rinvia, costituendo la stessa parte integrante del bilancio sociale.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 10/05/2024 e verrà reso pubblico tramite pubblicazione sul sito internet dell'ente stesso.